

NELLE PISCINE GYMNASIUM ORMAI DA ALCUNI ANNI BAMBINI E ADULTI CON DISTURBO AUTISTICO E ALTRE SINDROMI INTELLETTIVO-RELAZIONALI TROVANO LA POSSIBILITÀ DI SEGUIRE IN ACQUA PROTOCOLLI TERAPEUTICI SPECIFICI

Terapia multisistemica in acqua, UN ANTIDOTO CONTRO L'AUTISMO

Claudio Deiuri: "La TM sfrutta l'acqua come attivatore emozionale, sensoriale, motorio, capace di spingere il soggetto con disturbi della comunicazione e autismo, ad una relazione significativa"

L'acqua può essere un antidoto importante anche per le disabilità intellettive e relazionali, in particolare per la sindrome dell'autismo. La parola autismo deriva dal greco autòs che significa

"se stesso". Venne impiegata per la prima volta in psichiatria nella prima metà del '900 per descrivere uno dei sintomi della schizofrenia: il ripiegamento su sé stessi. L'autismo oggi è considerato una

complessa disabilità dello sviluppo che compare tipicamente nei primi tre anni di vita colpendo fino a 10 individui, maggiormente maschi, ogni 10.000.

I bambini e gli adulti con tale disturbo hanno normalmente difficoltà nella comunicazione verbale e non verbale, nelle interazioni sociali, nelle attività legate al gioco e al tempo libero. La malattia rende difficile, a volte impossibile, relazionarsi con gli altri e con il mondo esterno.

"Da alcuni anni - spiega il direttore tecnico Claudio Deiuri - bambini e adulti con disturbo autistico e altre sindromi intellettivo-relazionali trovano nelle piscine Gymnasium, la possibilità di entrare in un elemento che amano profondamente, l'acqua, seguendo protocolli terapeutici specifici e operatori acquatici specializzati".

"Alcuni tecnici della nostra società stanno concludendo in questi giorni a Montebelluna un corso per diventare tecnici di terapia multi sistemica in acqua".

"La TMA - continua Deiuri - è una terapia che sfrutta l'acqua come attivatore emozionale, sensoriale, motorio, capace di spingere il soggetto con disturbi della comunicazione e autismo, ad una relazione significativa. I tecnici acquatici riescono ad entrare in contatto con i bambini che presentano difficoltà sociali e poca motivazione ad apprendere e modificare i propri schemi comportamentali disfunzionali, in un ambiente ludico, quale è quello della

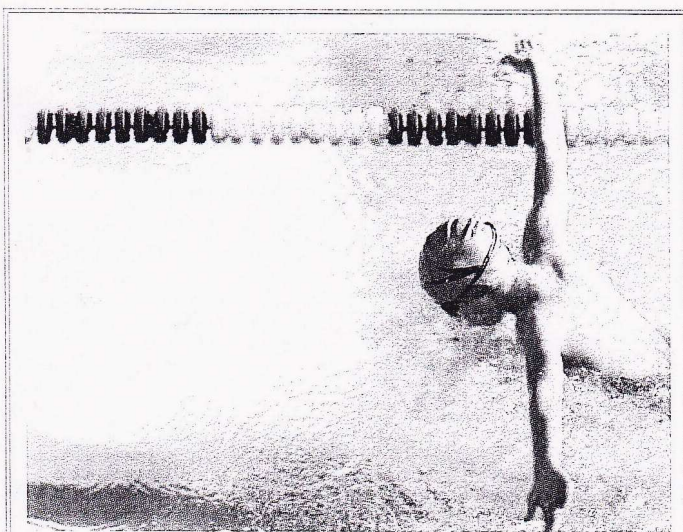
piscine pubbliche".

Le tecniche natatorie e le capacità acquisite durante l'intervento, vengono utilizzate come veicolo per raggiungere obiettivi terapeutici e attuare successivamente anche il fondamentale processo di socializzazione e integrazione con il gruppo dei pari. Alcuni atleti dello Special Team Gymnasium, la squadra che aderisce al progetto Special Olympics, sono soggetti che hanno cominciato alcuni anni fa proprio questo tipo di percorso.

"Questo intervento può permettere a tanti bambini autistici di usufruire di ambienti pubblici e stare quindi a contatto con i loro coetanei con cui poter giocare ed al contempo di valersi di operatori che attraverso un programma individualizzato possono raggiungere con il bambino importanti obiettivi riabilitativi. Questo particolare approccio facilita la gestione delle emozioni e l'integrazione sociale, favorendo allo stesso tempo la rieducazione e la modificazione degli schemi cognitivi, comportamentali, comunicativi, emotivi e senso-motori".

Gli operatori acquatici specialisti della società di via Turati vengono costantemente supervisionati dall'equipe di psicoterapisti fondatori della TMA: Giovanni Ippolito, Giovanni Caputo e Paolo Maietta.

Seguiti individualmente all'interno delle strutture Gymnasium, i bambini con sindrome autistica vengono da tutta la provincia di Pordenone e dalla vicina provincia di Treviso.



Gymnasium
BENVENUTI NELL'ERA DELL'ACQUA

PORDENONE
Via Turati
Tel. 0434.364150

AVIANO
Via E. di Colloredo
Tel. 0434.661211

MOTTA DI LIVENZA
Via C. Cattaneo, 1
tel. 0422.860885